FEBBRAIO-MARZO 2007 ANNO XIII NUMERO 104

funboard

SPEED CONTEST
ISA NAMIBIA

FREESTYLE CONTEST
EFPT CROAZIA

INTERVIEW
GOLLITO ESTREDO

KIDS STYLE
PRO KIDS DREAM MAUI

HOT SPOT ITALY
BANZAI

ALOHA CLASSIC
by JP AUSTRALIA
XXI ANNO

PERIODICO MENSILE ITALIA 6,00€ BELGIUM 8,00€ • DEUTSCHELAND 10,50€ • ESPAÑA 7,50€ • FRANCE 7,50€ • ÖSTERREICH 8,50€ • PORTUGAL (CONT) 7,50€ • CANTON TICINO 12,50chf

www.funboardmag.com
MADE IN ITALY BY HIPOW

EFPT LA FINALE

11 eventi per un anno di gare, 390 atleti di 41 nazioni, 9 italiani nelle prime 20 posizioni, nel 2006 il tour europeo di freestyle ha superato se stesso. Ci sono state gare con condizioni epiche e gare con l'assenza completa del vento, si è gareggiato nella glaciale Silvaplana e nella caldissa Grecia. Ma tutto con un denominatore comune, la voglia di divertirsi e di fare windsurf. Due atleti su tutti, uno tedesco, André Paskowski, e l'altro italiano, Matteo Guazzoni, che sono arrivati a sfidarsi in Croazia, alla finale del tour, separati da poche decine di punti, pronti a giocarsi il titolo di campione europeo di freestyle 2006!

TESTO DI *Mattia Pedrani* FOTO DI *DaMike / Goran Babic*

Guazzoni spara Chachoo Switch a raffica e arriva a giocarsi il titolo fino all'ultima heat dell'anno. Sopra a destra: la stagione è finita e i vincitori si rilassano, Guazzoni, Paskowski, Olanderson

Sopra: Remko de Weerd in shaka, grazie alle sue manovre su entrambe le mura è sempre uno dei più difficili da battere
A sinistra: Mentre Milosevic Milos mostra la sua tavola, un giudice dà chiarimenti sul tabellone

gendo i suoi avversari a suon di funnel e switch chachoo da entrambe le mure, mixate con flake, shake, gozade e manovre più tradizionali tra cui grubby, spock e forward. In men che non si dica, il Guazza era già in Finale, assieme ad Andreas Olandersson, Remko de Weerd e Andre Paskowski, soprannominato "metronomo" per la costanza e precisione con cui esegue tutte le manovre su entrambe le mure. Ecco che comincia la heat per il terzo e quarto posto che vede appunto il Guazza, che era uscito contro Olandersson nella batteria precedente, battersi contro Mr Both Sides Remko de Weerd. La lotta si preannunciava molto accesa e spettacolare, mi sono quindi schierato in prima fila con il mio ipod e le mie megacuffie, cercando di imparare qualcosa dai due professionisti al lavoro. Entrambi hanno fatto una bella heat, ma alla fine è stato il Guazza ad avere la meglio, conquistando un ottimo 3° posto grazie alla maggiore varietà e fluidità con cui ha eseguito anche le manovre più tecniche, tra cui variazioni di switch chachoo e funnel. Nel frattempo, un altro atleta milanese, Federico La Croce, aveva ottenuto un bel quinto posto nella single, grazie ai suoi spettacolari ponch a una mano proprio sotto la giuria e alla fluidità che da sempre lo contraddistingue.

La finale si è svolta senza intoppi e tutti gli spettatori hanno affollato le piccole spiagge rocciose dello spot, intenti a non perdere un singolo istante di action. Come era prevedibile, il leader del Tour, Andre Paskowski ha vinto sull'atleta svedese, frastornandolo con una serie in-

cessante di manovre perfette su entrambe le mura tra cui flake, grubby, speedloop e switch chacoo per poi finirlo completamente con una perfetta chachoo normale. Olandersson ha risposto con un bellissimo eslider one hand diablo chiuso quasi in planata e con una switch chachoo cana brava, ma ancora una volta i giudici hanno premiato maggiormente la costanza e la continuità dell'atleta tedesco, che ha dimostrato di non sentire minimamente la pressione di una competizione così accesa.

La single è terminata verso le 13.30, allora i giudici hanno optato per un break di un'ora e mezza in cui si sono rifocillati al caldo e hanno riorganizzato il tabellone per la double elimination, in modo da garantire un risultato più equo e preciso. Tutti gli atleti usciti prematuramente,

Fede La Croce conquista un solido 9° posto

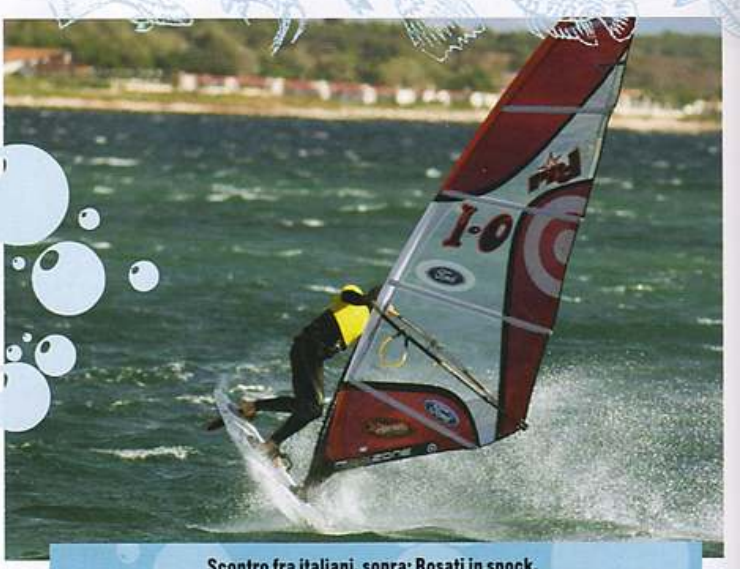
me compreso, erano ansiosi di potersi giocare questa seconda possibilità, cercando di milgiorare il proprio risultato e la classifica finale del tour per il 2006. La double però non è solo rose e fiori, infatti è molto più facile perdere posizioni che avanzare. Nel mio caso, essendo in nona posizione, perdendo al primo turno avrei perso ben 8 posizioni e solo per poter riconfermare il nono posto avrei dovuto vincere 4 volte!

I primi atleti a rientrare in acqua sono super motivati, anche grazie al miglioramento delle condizioni. Ancora una volta mi dovrò scontare contro un mio compatriota e questa volta tocca al giovane Vittorio. La heat inizia e la giovane promessa sfodera immediatamente variazioni spock, grubby e flaka. Io ero talmente intontito dal freddo che non mi sono accorto più di tanto di quello che stava facendo il mio rivale e ho incominciato a fare la mia solita heat con in più una shaka 720 e una gozada a una mano. Sono riuscito a passare al turno successivo e mi sono congratulato con Vittorio per aver chiuso anche un bell'eslider in heat, a soli 14 anni... Orami trovavo davanti a Spadea e a Emanuele, che purtroppo erano usciti al primo turno della double. Dopo pochi minuti, mentre tutti gli altri atleti italiani erano in spiaggia a rilassarsi, mi sarei dovuto battere contro Zan, killer di Sammer, per la 13° posizione. Ancora una volta, la heat è incominciata e io mi sono isolato nel mio mondo e ho fatto tutte le mie manovre senza sbavature, avanzando al turno successivo. Per la terza volta di fila in questo evento, c'è stato uno scontro tra italiani, infatti si sono affrontati i due milanesi: Mattia Pedrani e il neocampione italiano AICW 2006 Federico La Croce.

Fede ha fatto un'ottima heat sfoderando un bellissimo ponch one hand in faccia al suo alto rivale, una funnel e una bella chachoo switch, tenendo fede al suo titolo. Dopo metà batteria però le posizioni si erano invertite, infatti Pedrani ha iniziato a ingranare bene e ha avanzato grazie alle numerose manovre in switch e variazioni di shaka. Analogamente a quanto successo in acqua, le posizioni si sono invertite anche in classifica,i nfatti Fede era sceso al nono posto assieme a Rosati, che aveva perso contro Tine Slabe.

Dall'altra parte del tabellone si era fatto strada il fortissimo russo Mikheev che, assieme a un suo amico, Egor Popretinsky, si allena a Dahab 6 mesi all'anno da 3 anni... Sebbene alla sua prima apparizione nel Tour Europeo, era già molto conosciuto per le sue capacità tecniche che avrebbero sicuramente impegnato il vincitore della heat precendente, Mattia Pedrani. Il vento è calato bruscamente 10 secondi prima dell'inizio della heat, e Mattia con i suoi 88 kg di peso non ha potuto nulla contro i plananti 65kg dell'atleta russo che eseguiva una manovra dietro l'altra.Tuttavia, dopo circa metà heat, il vento ha ricominciato a rientrare e ha permesso all'atleta milanese di pompare e chiudere una bella serie di manovre tra cui flaka one hand 720, shaka 720 e così via, finendo poi con una gozada 1 hand e una chachoo switch one hand. La decisione dei giudici è stata molto difficile e ponderata, ma alla fine la progressione dell'italiano ha avuto la meglio sul vantaggio guadagnato nei primi minuti della heat da Mikheev, che si era innervosito appena il vento era salito. Nel frattempo il forte atleta olandese Ruben Petrisie, compagno di merende e di swit-

Italian Young Gun in azione sotto il vigile sguardo del papà.
Sopra: Nicola Spadea in e-slide. Sotto: Mattia Fabrizi in grubby full power



Scontro fra italiani, sopra: Rosati in spock,
sotto: Pedrani slida un hand la chachoo

Sopra: la pantera nera Ruben Petrise "Bang Bang" rookie of the year termina la stagione al 7° posto grazie al suo stile potente

Sopra: una delle nuove leve in arrivo dalla Russia Mikheev Sergey
Sotto: lo sloveno Tine Slabe si mantiene saldamente sempre nella top 10 europea

ch chachoos di Taty, Tonky e Kiri a Bonaire, aveva riconfermato le sue capacità eliminando uno dopo l'altro atleti del calibro di Michi Rossmeier e Tine Slabe e sedeva ora in quinta posizione. Pedrani, che sembrava più determinato e concentrato, ha cambiato vela e si è preparato allo scontro con il simpatico atleta olandese. Durante questa heat entrambi gli atleti hanno fatto del loro meglio, sfoggiando due stili diversi, quello di Ruben più tradizionale e potente e quello di Mattia più tecnico e recente.
Entrambi hanno eseguito spock, grubbie e flaks ma alla fine è stato l'atleta milanese ad avanzare grazie a una shaka diablo perfetta a 5 secondi dalla fine della heat.

Il suo prossimo rivale sarebbe stato un altro atleta olandese, Mr Both Sides, Remko de Weerd. Questa heat è stata l'ultima per l'atleta milanese che sembrava meno lucido a causa delle numerose heat disputate. Impeccabile la performance dell'olandese,con tanto di shaka 720 e manovre in switch da entrambe le parti che gli hanno garantito l'accesso alla parte più alta della classifica.

Stavano per cominciare le battute finali di questa scoppiettante finale e i prossimi atleti a fronteggiarsi per il quarto posto sono stati Remko e Matteo Guazzoni. Il sole stava quasi per tramontare e le condizioni stavano diventando sempre più marginali. La heat è iniziata immediatamente e in men che non si dica il campione europeo 2004 ha scaricato tutta la sua ira sul povero Remko che è stato assolutamente devastato a colpi di funnel, switch chachoo ,flaka e grubby su entrambe le mura. Remko ha provato a ribattere ma è finito troppo sottovento, cadendo in acqua ripetutamente. Guazzoni ha passato il turno all'unanimità ed era ora in grado di migliorare il suo risultato all'evento contro lo svedese Andreas Olandersson.

Questa heat era particolarmente importante per il talentuoso atleta milanese, in quanto avrebbe ancora avuto una possibilità di vincere il titolo europeo per il 2006. Andreas ha fatto il massimo per ostacolarne l'avanzata, eseguendo manovre di grande effetto come eslider diablo e chachoo switch cana brava, ma Guazzoni è riuscito a mantenere il sangue freddo che lo contraddistingue e lo ha liquidato senza tanti complimenti, eseguendo praticamente tutte le manovre del freestyle moderno.

Erano ormai le 5.25 e stava quasi per diventare buio. Tutto sembrava insolitamente calmo, ma lo scontro tra titani era imminente: Andre Paskowski vs Matteo Guazzoni. Il titolo EFPT 2006 dipendeva esclusivamente dal risultato di questa singola batteria. Paskowski, nonostante fosse rimasto tutto il giorno in spiaggia ad attendere che un suo rivale emergesse dalla double per sfidarlo, sembrava assolutamente pronto e imperturbabile come suo solito. La heat è stata molto vicina e gli atleti hanno ribattuto colpo su colpo le manovre dell'altro, però alla fine è stato il metronomo (Pasko) a spuntarla, anche grazie alla scelta di una vela più grande che gli ha permesso di avere più potenza e continuità nelle manovre. Matteo ha fatto una heat meno aggressiva della precedente e purtroppo ha dovuto soccombere alla supremazia del tedesco che ha sfoderato una chachoo normale perfetta negli ultimi 10 secondi della batteria. Quindi Andre Paskowski era il nuovo campione Europeo 2006 e Matteo era secondo, sia all'evento che come piazzamento finale del tour europeo 2006!

La parte migliore però doveva ancora venire: la premiazione!! Quella sera Pasko aveva cominciato a "festeggiare" a suon di vodka redbull 4 ore prima della premiazione ed era quindi un po' offuscato durante la cerimonia. Tutto è andato bene fino alla consegna dei premi, dopo un po' è successo un casino. Uno dei buttafuori che due anni prima aveva preso a schiaffi Teo, facendogli sanguinare il labbro, ha preso il Pasko per il colo, lo ha solevato e lo ha trascinato fuori dal tendone, buttandolo per terra e prenderndolo a calci assieme ad altri 3 suoi amici buttafuori. Dopo poco tutti gli atleti erano fuori dal tendone e si poteva tagliare l'aria un coltello, la tensione era in costante aumento, fino a quando non è arrivata la polizia che ha cercato di arrestare il sedicenne siciliano Emanuele che non aveva fatto assolutamente niente. Guazza, vedendo Pasko a terra è diventato una bestia e ho fatto veramente fatica a persuaderlo a non andare a farsi spaccare la faccia dagli amichevoli buttafuori. Nel frattempo, uno dei giudici si era avvicinato di corsa, e i bouncer hanno picchiato anche lui! Dopo un po' tutti si sono riuniti fuori dal tendone: l'organizzatore dell'evento, il tour Manager dell'EFPT, Pasko, il capo dei bouncer e la polizia... A parte quest'ultima serata, l'evento è stato molto coinvolgente e piacevole, magari il prossimo anno porteremo dei dardi tranquillanti per la secutiry in modo che ci lascino festeggiare in pace questa finale del tour.